

Amazon ritira le sanzioni disciplinari agli autisti: FILT-CGIL esulta

Amazon aveva sanzionato decine di lavoratori a seguito di sciopero. FILT-CGIL fa cadere tutte le contestazioni.

Dalla **FILT CGIL Milano e Lombardia** ci fanno sapere che sono state **“annullate le contestazioni verso i lavoratori in sciopero. Una vittoria significativa per i diritti dei lavoratori arriva dal fronte degli autisti in appalto presso aziende operanti per conto di Amazon”**.

Nelle scorse settimane avevamo trattato l'argomento perché **diversi nostri lettori lavorano nel settore dei trasporti** e ci hanno manifestato le **condizioni vergognose nelle quali si trovano a dover lavorare**.

La CGIL precisa: **“Dopo le giornate di sciopero indette nei mesi scorsi e le successive pressioni, contestazioni disciplinari, sospensioni e atteggiamenti persecutori subiti da lavoratori, la FILT CGIL Milano e Lombardia ha denunciato le irregolarità e avviato un confronto serrato con le aziende coinvolte”**.

Parole molto importanti che lasciano trasparire la possibilità di migliorare le condizioni dei lavoratori e il mondo del lavoro.

Maurizio Landini con Giorgia Meloni

Quanto accaduto non è scontato, per nulla, perché spesso i tavoli di trattativa e concertazione non vanno a finire bene. Questa volta invece **“grazie all'intervento sindacale, che ha garantito la piena tutela legale e contrattuale ai lavoratori coinvolti, si è giunti a una conclusione positiva: tutte le sanzioni disciplinari sono state ritirate e le relative procedure annullate”**.

Veder **annullare tutte le azioni sanzionatorie**, comminate da un **colosso internazionale come “Amazon”**, non è una cosa così comune.

Quello odierno è **“un risultato che arriva dopo incontri estenuanti, durante i quali si è discusso caso per caso, affrontando con determinazione ogni singola posizione”**.

Negli anni gli italiani hanno perso la fiducia nelle **Associazioni Sindacali**. Tantissimi lavoratori, specie nella **fascia under 40**, non hanno una **tessera sindacale in tasca**.

La FILT CGIL, ben conscia di questo, insiste: **“Siamo soddisfatti del risultato ottenuto perché rappresenta una chiara affermazione del diritto allo sciopero e della libertà sindacale. Nessun lavoratore deve sentirsi solo nel rivendicare i propri diritti”**.

I diritti dei lavoratori sono sacrosanti, specialmente in una Nazione nella quale, ogni anno, **muoiono decine di lavoratori sul luogo di lavoro**.

Per questo da FILT CGIL Milano e Lombardia chiosano: **“In un Paese dove spesso, per ogni legge, si cerca una scorciatoia, vogliamo ricordare che ci sarà sempre una CGIL pronta a indicare la strada giusta da percorrere”**.

Il mondo sindacale ha un ruolo importante nella società. Ruolo che ha senso se il Sindacato **mette al centro della sua azione il lavoratore, la persona**, chi con la sua professionalità **crea economia e ricchezza**.

Quello che agli italiani, specie ai giovani, non piace è il **sindacato che si mette a fare campagne di informazione su tematiche LGBT, sulla Teoria del Gender**, o altre **tematiche che nulla hanno a che fare con il mondo del lavoro**.

Quanto fatto dalla FILT CGIL Milano e Lombardia “*rappresenta un **segnale importante per il settore della logistica in appalto**, dove **troppo spesso i diritti dei lavoratori vengono messi in discussione**”.*

Chi ha il privilegio di fare informazione, di svolgere la splendida professione del giornalista, non può che dare eco e significato a quanto serve alla **difesa**, all’**istituzione** e alla **salvaguardia dei diritti**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 01/06/2025

Salvato in PDF in data: 20/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/amazon-filt-cgil/01/06/2025/>